

PROGRAMMA  
**GITE**

ESCURSIONISTICHE

**2022**

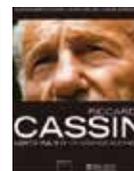
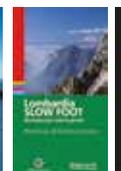


CAI  
MISSAGLIA

# Bellavite Editore, sempre più in alto.

Tutta "L'alta editoria" di montagna a portata di click!

[www.bellavite.it](http://www.bellavite.it)



**BELLAVITE®**

EDITORE

  [www.bellavite.it](http://www.bellavite.it)

## MONTAGNA IN LETTERATURA

*L'arrivo ad un rifugio di alta montagna  
è una delle più dolci emozioni  
della vita alpina;  
la vista delle esili pareti, del fragile tetto  
in mezzo alla durezza delle rupi,  
ispira un senso infinito di sicurezza  
e di pace: s'acqueta l'ansia della salita,  
ed è sospesa l'inquietudine  
per il giorno a venire.*

Guido Rey  
*Il Monte Cervino*

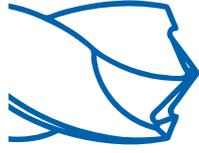
Fritillaria tubaeformis



**CAI**  
SEZIONE MISSAGLIA

via Garibaldi, 109  
23873 Missaglia (Lecco)  
[www.caimissaglia.it](http://www.caimissaglia.it)  
[info@caimissaglia.it](mailto:info@caimissaglia.it)

www.krino.it



**KRINO**<sup>®</sup>  
CUTTING TOOLS

@KrinoTools



**TiFaForare**

Krino spa.  
via Italia Unita 21 - 23876  
Monticello Brianza (LC) Italy  
tel. +39 0399230611  
info@krino.it

# SALUTO DEL PRESIDENTE



Cari soci ed amici,  
la montagna rappresenta, per noi che la frequentiamo, libertà di movimento, fatica che ricompensa il corpo e la mente al raggiungimento della vetta, silenzio dai rumori della civiltà, piacere per gli occhi in qualunque periodo dell'anno, in sintesi, un intero mondo dove le percezioni ampliate liberano i nostri pensieri.

Ancora vogliamo vivere queste emozioni, non solo per noi stessi, ma dando concrete opportunità a coloro che desiderano avvicinarsi alle Terre Alte.

Eccoci, quindi, con un nuovo Programma annuale che ci auguriamo possa essere da stimolo grazie, soprattutto, alla varietà delle iniziative. Le modalità di ritrovo e frequentazione della montagna sono ancora condizionate dalle precauzioni anti Covid; tuttavia, i programmi sono tutti confermati e non più limitati, nella durata e nelle distanze, come avvenuto lo scorso anno. Escursioni di varia difficoltà e indirizzate a tutti, dai ragazzi ai seniores, attività culturali e per l'ambiente, la Festa CAI sezionale che sarà nuovamente organizzata nel piazzale di fronte alle Scuole Medie dopo l'esito positivo dell'edizione dello scorso ottobre, ricca di tante novità.

Un'altra bella iniziativa dello scorso anno è stata la "40 cime per 40 anni": questa ricorrenza è la somma dell'attività sociale di CAI e GSA e un sentito ringraziamento va sia ai gruppi che a coloro che sono saliti individualmente: il traguardo è stato raggiunto!

Se, dopo la diminuzione del 2020 a causa dell'attività inevitabilmente limitata, i soci sezionali sono di nuovo

aumentati, avvicinandosi di molto ai numeri pre-Covid, il vero obiettivo per questo 2022 è quello di migliorare il grado di confidenza personale per quanto riguarda la sicurezza delle escursioni di gruppo: una negativa conseguenza visibile della pandemia, per quanto riguarda la nostra sezione, è stata una maggiore frequentazione individuale della montagna a scapito di quella di gruppo, nonostante quest'ultima sia più divertente e sicura. Infine, l'attenzione all'ambiente deve aumentare sia tra i singoli soci che nelle attività sociali.

Permettetemi una riflessione, semplice, ma dalle forti implicazioni: se i deterioramenti del territorio dovuti ai cambiamenti climatici sempre più visibili non interessano gli escursionisti che vedono con i loro occhi i ghiacciai velocemente ridursi, fino anche a scomparire, chi altro alzerà la voce per sensibilizzare tutti verso un concreto cambio di rotta?

Se non per noi, per i nostri figli e nipoti?

Vorrei concludere con una risposta del nostro Presidente Torti durante una intervista.

*Ci dica in tre parole cos'è per lei la montagna.*

*"La fatica che insegna che con la costanza, passo dopo passo, si arriva dalla valle alla vetta. L'onestà nel riconoscere i propri limiti perché la parete non fa sconti. La solidarietà di quando ci si lega in cordata e ci si affida l'un l'altro".*

Buona montagna a tutti!

Il Presidente  
Luigi Brambilla



## TESSERAMENTO 2022

- **Ordinario** € 45,00
- **Socio Giovane\*** (età fino ai 18 anni) € 16,00
- **Socio Familiare** € 23,00
- **Soci Giovani (dal 2° figlio)\*** € 9,00
- **Socio Giovane** (età dai 18 ai 25 anni) € 22,00
- **Supplemento nuovo socio\*\*** € 5,00

\* nati dopo il 01/01/2004  
convivente con socio ordinario

\*\* serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci nelle serate di martedì o venerdì, via Garibaldi 109, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, o contattaci per e-mail: [info@caimissaglia.it](mailto:info@caimissaglia.it)



**Sesana Assicurazioni s.a.s.**

Via Sirtori, 19 - 23880 Casatenovo (LC)  
Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541  
info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie  
di livello mondiale  
Soluzioni innovative in materia  
di assicurazione, di protezione finanziaria  
e di gestione degli investimenti

# PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2022



12 FEBBRAIO

Facile

Grado di  
difficoltà

**A** Ciaspolata Alpe di Paglio

**EAI**

6 MARZO

Facile

**A** Rifugio Calvi

**E**

10 APRILE

Elementare

**AB** Lavagna-Sestri

**E**

24 APRILE

Facile/Impegnativa

**A** Ferrata Sacra San Michele

**E/EEA**

8 MAGGIO

Facile

**A** Sasso di Musso

**E**

22 MAGGIO

Facile

**A** Biciclettata Colico-Chiavenna

5 GIUGNO

Facile/Impegnativa

**A** Pizzo Arera-Sentiero dei fiori

**EE**

12 GIUGNO

Media

**A** Angelo delle Cadelle

**E**

2-3 LUGLIO

Impegnativa

**A** Rifugio degli Angeli al Morion

**EE/PD**

17 LUGLIO

Facile

**A** Pian dei Cavalli

**E**

11 SETTEMBRE

Impegnativa

**A** Pizzo Zembrasca

**EE**

9 OTTOBRE

Facile

**A** Alpe Granda

**E**

## Legenda

- P** Piedi
- A** Auto
- AB** Pullman

## Grado di difficoltà

- T** Turistico
- E** Escursionistico
- EE** Escursionisti esperti
- EEA** Escursionisti esperti attrezzati
- EAI** Escursioni in ambiente innevato
- PD** Alpinistico poco difficile

## ...E POI

31 LUGLIO

Ricordando Giacomo  
Grigna

18 SETTEMBRE

Zac Up  
Valsassina, Pasturo

25 SETTEMBRE

Festa della sezione  
Sede sezionale

17 DICEMBRE

Camminata in notturna  
nel Parco

## MANUTENZIONE SENTIERO DEI ROCCOLI

Ecco le date:

26 FEBBRAIO  
14 MAGGIO  
9 LUGLIO  
15 OTTOBRE

## SCUOLA 6 BLEC

6 FEBBRAIO

Escursione intersezionale  
al lago Palù in Valmalenco

# 12 FEBBRAIO 2022

## Ciaspolata Alpe Paglio

in notturna - Valsassina



**DURATA PERCORSO**  
2,5 ore per l'anello

**DISLIVELLO**  
400 m circa

**DIFFICOLTÀ**  
facile

**ATTREZZATURA**  
ciaspole, pila frontale,  
abbigliamento per neve

**PARTENZA**  
ore 15.00 dal parcheggio Baita

**INIZIO ESCURSIONE**  
Alpe Paglio (Lc)

**ACCOMPAGNATORI**  
Silvano Beretta, Laura Milani

**PER INFORMAZIONI**  
3354585012

### **Note storico-naturalistiche**

*L'Alpe di Paglio si trova nel territorio di Casargo in Alta Valsassina, ai piedi del Cimone di Margno, con bellissima vista sulle montagne del Lago di Como.*

*È raggiungibile in 15 minuti di auto da Casargo. Arrivati all'Alpe si può lasciare l'auto in un ampio parcheggio a pagamento. È un luogo frequentato in tutte le stagioni, in quanto offre molte opportunità di escursionismo, sia estivo che invernale.*

*In inverno l'Alpe di Paglio è un luogo ideale per escursioni con le ciaspole.*



Si raggiunge in auto l'Alpe di Paglio posta circa a quota 1400 metri grazie ad una strada asfaltata che si incontra sulla destra qualche centinaio di metri dopo essere usciti dall'abitato di Casargo, in direzione Premana. Al termine della strada si lascia l'auto in un grosso parcheggio.

### **Percorso**

Indossate le ciaspole, risaliamo il pratone innevato mantenendoci sulla sinistra, inizialmente con una pendenza moderata che aumenta sempre più man mano che si sale.

Durante la salita troviamo alcuni cartelli indicatori. Alle nostre spalle possiamo ammirare la mole del Monte Legnone e alla nostra sinistra le cime che sovrastano l'abitato di Premana.

Il percorso entra ora in un bel bosco di larici e abeti bianchi con pendenza costante e, usciti da esso, con un ultimo strappo, raggiungiamo la vetta del Cimone di Margno.

Qui è posta una croce e il tipico cerchio di ferro con le indicazioni delle innumerevoli cime che possiamo ammirare. Ora iniziamo la discesa seguendo la dorsale che ci condurrà sino al Lares Brusaa (tavoli e palina in loco). Qui incontreremo la strada sterrata che, mantenendo la destra, ci porterà a Pian delle Betulle.

Transitati davanti alla caratteristica chiesetta dedicata agli alpini del battaglione Morbegno, proseguiamo poi sulla carrareccia nel bosco, che in breve ci riporterà all'Alpe di Paglio.



**DOT SYSTEM** S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 92259210  
Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

6 MARZO 2022

# Rifugio Calvi

Val Brembana, m. 2006



**DURATA PERCORSO**

3 ore andata, 2 ritorno

**DISLIVELLO**

780 m circa

**DIFFICOLTÀ**

facile

**ATTREZZATURA**

per escursioni

**PARTENZA**

ore 6.30 dal parcheggio Baita

**INIZIO ESCURSIONE**

Carona (Bg)

**ACCOMPAGNATORI**

Silvia Nava, Stefano Cazzaniga, Valerio Colombo

**PER INFORMAZIONI**

3453355854

**Note storico-naturalistiche**

*Il rifugio è situato in una magnifica conca circondata da bellissimi laghetti alpini.*

*Dalla terrazza del rifugio si possono ammirare il Pizzo del Diavolo, il Diavolino, il Pizzo Poris, il Grabiasca, il Madonnino e il Cабianca.*

Il sentiero 210 parte in fondo al paese a quota 1150 m circa e sale quasi interamente lungo la strada di servizio (ENEL) in gran parte sterrata. Generalmente si preferisce partire dal tornante (1222 m - possibilità di parcheggio), posto lungo la strada che passa sopra il paese (svoltare subito a sinistra dopo il cimitero e salire per circa 1,5 km).

Dopo aver parcheggiato la macchina avrà inizio la nostra escursione. La parte iniziale del percorso ha una buona pendenza e raggiunge dopo poco l'abitato di Pagliari (1314 m - dove troviamo un bel gruppetto di case in pietra).

Dopo aver superato il Borgo di Pagliari, il tratto asfaltato termina e si prosegue lungo il sentiero a tratti sterrato, in mezzo al bosco; dopo una rampa troveremo alla nostra destra la cascata di Val Sambuzza, che superiamo percorrendo un ponte. Con percorso più dolce si prosegue fino al lago del Prato (1654 m). Superato il lago si rientra per poco nel bosco mentre la pendenza del sentiero aumenta e si raggiunge la Baita della Mersa (1896 mt). Qui la pendenza cala e ci si avvicina alla murata della diga di Fregabolgia. Salita la scalinata che porta alla sommità della diga percorriamo la sponda settentrionale del Lago di Fregabolgia con percorso quasi pianeggiante; in fondo al lago è ben visibile il Rifugio Calvi (2006 m), che raggiungiamo in circa quindici minuti dalla murata della diga.



- **CARTOLERIA SCOLASTICA**
- **GIOCATTOLI E LIBRI PER BAMBINI**
- **LIBRI DI TESTO PER ELEMENTARI MEDIE E SUPERIORI**

10 APRILE 2022

# Lavagna-Sestri Levante

Golfo del Tigullio



**DURATA PERCORSO**

3,15 ore

**DISLIVELLO**

300 m

**DIFFICOLTÀ**

elementare

**ATTREZZATURA**

per escursioni leggere

**PARTENZA**

ore 6.00 dal  
parcheggio Baita

**QUOTA AUTOBUS**

soci 25€, non soci 32€,  
fino a 14 anni 10€ (15€ se non soci).

Attenersi alle disposizioni anticovid per il viaggio  
Inizio prenotazioni 29/03/2022

**INIZIO ESCURSIONE**

Lavagna (Ge)

**ACCOMPAGNATORI**

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla

**PER INFORMAZIONI**

3397346920

***Cenni escursionistici***

*Escursione non lunga ma molto interessante con panorami stupendi sul golfo del Tigullio, da Sestri Levante al Promontorio di Portofino. Si attraversano nel primo tratto, fino al Chiesa di Santa Giulia, uliveti e orti: dal Santaurio la vista è eccezionale. La discesa è ariosa e attraversa anche agrumeti dove si osservano, oltre a arance e limoni, anche piante di pompelmo.*

*Dopo la sosta alla spiaggia di Cavi, la meta, attraversando tratti con numerose piante di corbezzolo, sono i ruderi di S. Anna, la vecchia Aurelia e infine la discesa al borgo e alla spiaggia di Sestri.*



L'escursione inizia nei pressi della stazione ferroviaria di Lavagna. Attraversando Piazza della Libertà si percorre il caratteristico "Carrobbio" centrale di Lavagna. In fondo si vede la bianca facciata della chiesa di Santo Stefano. All'incrocio con via Dante si osserva la pittoresca piazza con pavimento a pietra e ciottoli. Si gira a destra in via Dante, dagli antichi portici, valicando poi il torrente Fravèga e continuando per circa 60 metri fino ad una carrareccia a sinistra in salita, con indicazione "Pedonale per S. Giulia" e il bollo rosso di segnavia.

La salita è piuttosto ripida, spesso delimitata da muri e vegetazione. Attraversata poi una strada asfaltata si riprende il percorso, ora più bello, fra ampi uliveti e scorci sul mare. Qua e là si incontrano gruppi di case e si osserva da vicino uno splendido fico d'india. In località Rigone, un piccolo tabernacolo ricorda un furto sacrilego nella chiesa parrocchiale della "insigne reliqua di Santa Giulia". Siamo vicini alla meta: una piazzetta si apre con notevole vista verso il Golfo del Tigullio, dal Monte di Portofino a Punta Manara. La discesa è molto panoramica attraversando uliveti, piante di agrumi e godendo dell'azzurro mare ligure. In poco tempo si è a Cavi di Lavagna, piccolo e caratteristico borgo ligure. Oltrepassando la via Aurelia siamo alla spiaggia di sabbia, dove c'è tempo per rifocillarsi e tentare qualche approccio all'acqua del mare. (2h)

La seconda tappa dell'escursione inizia poco lontano, attraversando la copertura del torrente Barassi per prendere a sinistra la strada in salita "pedonale per S. Anna". La salita è leggera e numerosi corbezzoli (rossi frutti commestibili autunnali) sono a fianco del sentiero. La vista a picco sul mare ci fa rituffare nel piacere dell'escursione ligure, mentre ci avviciniamo alla vista di Sestri. Appare la cappella diroccata di S. Anna. Un cartello informa che questo è il tracciato della vecchia via Aurelia, la via romana, che, al tempo, nel tratto Sestri-Lavagna risaliva la costa. Poco più avanti la strada inizia a scendere e in poco tempo ci porta all'abitato di Sestri e poi sul lungomare. Qui l'escursione termina (1h 15') anche se sarà possibile passare un pò di tempo sulla ampia spiaggia locale.



**— AUTO DI CORTESIA —**

23873 Missaglia (Lc) - Via Desiderata, 7  
Tel./Fax 0399.200.363

24 APRILE 2022

# Ferrata Sacra di S. Michele

S. Ambrogio-Val di Susa (To), m. 962



## DURATA PERCORSO

4,5 ore la ferrata  
1,5 ore il sentiero

## DISLIVELLO

612 m

## DIFFICOLTÀ

FERRATA  
escursionisti esperti

SENTIERO  
facile, poco faticoso

## ATTREZZATURA

per escursioni. Per la ferrata munirsi di casco, imbracatura, kit ferrata omologato

## PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

## INIZIO ESCURSIONE

Chiusa di S. Michele, S. Ambrogio

## ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Marco Scarabelli

## PER INFORMAZIONI

3494661889

### *Cenni escursionistici*

*Già in epoca romana esisteva un presidio militare per il controllo della strada verso le Gallie, successivamente i Longobardi ne fecero un baluardo contro i Franchi, infine intorno all'anno 1000 nacque l'Abbazia affidata ai Benedettini. L'Abate Ermengardo fece realizzare l'opera più ardita della già imponente costruzione, l'impressionante basamento che, partendo dalla base del picco del monte, raggiunse la vetta e costituì il livello di partenza per la costruzione della nuova chiesa. Questo basamento è alto 26 metri ed è sovrastato dalle absidi che portano la cima della costruzione a sfiorare i 1.000 metri di altitudine rispetto ai 962 del monte Pirchiriano. Proprio la punta del monte costituisce la base di una delle colonne portanti della chiesa ed è tutt'ora visibile e riconoscibile grazie alla presenza di una targa "culmine vertiginosamente santo". Possibilità di visita dell'Abbazia in autonomia, a pagamento (€ 8.00).*



**Sentiero:** da S. Ambogio si segue la strada che supera la piccola chiesa di S. Rocco e porta alla mulattiera per la Sacra. Il percorso si presenta come un'ampia mulattiera acciottolata dove si incontrano 14 croci rappresentanti le stazioni della "Via Crucis".

Il percorso termina nei pressi del parcheggio nell'abitato di S. Pietro (m. 750). Attraversato il paese, si percorre uno stretto viottolo e si passa a fianco della chiesetta dedicata a S. Anna, dopodichè si imbecca il sentiero che entra nel bosco di castagni e che porta al piazzale della Sacra di S. Michele (m. 962).

**Ferrata Carlo Giorda:** dal parcheggio macchine un pannello indica il percorso e la relativa direzione. Si sviluppa sul versante Nord Ovest del monte Pirchiriano. La salita si presenta abbastanza lunga, utilizza un cavo metallico di sicurezza rivestito di plastica, alcuni gradini sono posti nei punti più esposti.

La prima parte risale lo sperone che costeggia una cava in disuso e arriva a "Pian Cestlet", da qui si traversa a destra, verso ovest andando a prendere lo sperone più imponente che scende dalla cima. Si arriva al "Saut du Cin". Ancora qualche tratto su roccia poi attraversando un ponte "Tibetano", si giunge in breve alla sommità del monte "Pirchiriano" (m. 962) cioè al termine della ferrata che finisce proprio contro le mura dei ruderi del Monastero.

La ferrata su tracciato articolato e discontinuo che presenta anche tratti verticali ed esposti, richiede attenzione nella progressione e un uso corretto del dispositivo di protezione personale.

# AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 039.9240342  
Cell. 348.7022325 - [assicurazioni@studiocazzaniga.com](mailto:assicurazioni@studiocazzaniga.com)

8 MAGGIO 2022

# Sasso di Musso

Prealpi Lepontine, m. 1140



**DURATA PERCORSO**

2,5 ore andata

**DISLIVELLO**

930 m circa

**DIFFICOLTÀ**

facile

**ATTREZZATURA**

per escursioni

**PARTENZA**

ore 7.00 dal parcheggio Baita

**INIZIO ESCURSIONE**

Musso (Co)

**ACCOMPAGNATORI**

Mariella Dell'Orto, Sergio Casiraghi, Angela Barcella

**PER INFORMAZIONI**

3496064218

**Note storico-naturalistiche**

*Il territorio di Dongo e di Musso è dominato da un imponente sperone roccioso calcareo, il Sasso di Musso, uno splendido balcone sul lago di Como e le cime che lo circondano.*

*Montagna semiconosciuta, sentieri poco battuti, segnaletica evanescente, ma forse è proprio questo che cercavamo nell'andare per monti! L'escursione andrà alla scoperta dei bellissimi panorami e delle graziose chiesette di San Bernardo e Sant'Eufemia.*



Da Como si prosegue lungo la Strada statale 340 Regina fino a Musso. La macchina la si può lasciare nel parcheggio sulla destra adiacente alla chiesa di San Biagio del XIV sec. (210 m). Si segue la strada asfaltata adiacente alla chiesa e subito dopo il semaforo si scende a destra raggiungendo la caratteristica piazzetta con il porticciolo. Alla fine della piazzetta si risale una scalinata e incrociata nuovamente la strada la si segue verso destra, fino a raggiungere sulla sinistra una grande cappella dedicata a San Carlo Borromeo. Si inizia a seguire la vecchia mulattiera verso le frazioni Genico e Croda. Da Croda si segue fedelmente la carrareccia (a tratti cementata), con indicazioni "San Bernardo" e "Agriturismo".

Oltrepassando numerosissime baite si perviene al termine della strada (1 ora e 30 minuti), imboccando sulla destra un sentiero (indicazioni per San Bernardo su cartello in legno).

In breve si giunge alla sella ove sorge la chiesa di San Bernardo e il suo panorama mozzafiato. Poco oltre, sulla destra, seguendo la cresta erbosa senza percorso obbligato (numerose tracce ovine) si giunge al vertice del Sasso di Musso, proprio di fronte al Monte Legnone, sopra la Valle Albano ed alle spalle del più noto e maestoso Bregagno.

Lasciamo alle spalle la chiesa e scendiamo per la dorsale del lago: ci voltiamo a salutare la chiesetta e da lontano la vediamo bellissima con la sua cupola rossa. Siamo ogni volta sorpresi dalla varietà del panorama e dagli scorci del lago di Como: guardandoci attorno la discesa si fa più veloce e meno noiosa. Da sentiero nel bosco, in prossimità dell'agriturismo la via diventa strada carrozzabile e con ampi tornanti arriva fino in prossimità di Cremlia. Preferiamo rimanere in quota e non scendere fino al lago e raggiungiamo attraverso una ripida salita la chiesa di Sant'Eufemia, situata proprio sulla dorsale del monte che separa Dongo dal basso lago.

## MAGNI DARIO & C. s.r.l.

**MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA**

MAGNI DARIO & C. s.r.l.  
23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11  
Tel. 039 9241191 / 039 9241112  
Fax 039 9200751  
[www.magnidario.com](http://www.magnidario.com) - [edilizia@magnidario.com](mailto:edilizia@magnidario.com)



22 MAGGIO 2022

# Biciclettata Colico-Chiavenna

Valtellina



## DURATA PERCORSO

3 ore andata, 2 ritorno

## DIFFICOLTÀ

facile

## ATTREZZATURA

casco, guanti,  
abbigliamento alta  
visibilità

## PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

## INIZIO ESCURSIONE

Colico (Lc)

## ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Angelo Rovelli

## PER INFORMAZIONI

3494661889

### **Note storico-naturalistiche**

*Si parte dal lungo lago di Colico e si seguono le indicazioni della Ciclo-pedonale della Valtellina.*

*Si tratta di un percorso Turistico, semplice adatto a tutti purché si abbia un buon allenamento con la bicicletta. Si attraverseranno zone di particolare pregio ambientale, come il lago di Mezzola e la riserva del Pian di Spagna arrivando infine nel centro storico di Chiavenna.*

*Il percorso è quasi interamente pianeggiante su pista ciclabile con tratti sterrati e strade locali a basso traffico. Ritorno dallo stesso percorso.*



L'escursione si svolgerà unicamente con tempo favorevole. Spostamento con auto propria fino a Colico al parcheggio della stazione FS. Approntamento, ritiro biciclette e inizio percorso ciclabile. Lunghezza del percorso circa 50Km fra andata e ritorno.

Condizioni di partecipazione:

- all'atto dell'iscrizione è necessario indicare la statura personale per consentirci di prenotare la corretta taglia della bicicletta (le bici sono a noleggio, vale la regola del "chi rompe paga")
- casco da bici obbligatorio (fornito dall'organizzazione)
- consigliato abbigliamento HV alta visibilità
- l'iscrizione, in sede CAI, è consentita fino a venerdì 20 maggio, fino al raggiungimento di 30 partecipanti, e si intende confermata solo a pagamento avvenuto
- non è una gara di velocità, pertanto si intende percorrere la ciclabile con andatura moderata rispettando gli altri ciclisti (frequentati e numerosi) e le necessità del gruppo
- anche se il percorso si sviluppa su ciclabile valgono le stesse regole vigenti del codice della strada: l'organizzazione declina ogni responsabilità per comportamenti inappropriati
- pranzo al sacco
- tempo permettendo è prevista la visita in autonomia del centro di Chiavenna
- il partecipante si impegna a rispettare le indicazioni del capogruppo
- è proibito allontanarsi senza autorizzazione del capogruppo

Nota bene: le biciclette per l'escursione sono a noleggio al costo di € 25,00/persona. Chi intendesse partecipare con la propria bicicletta deve provvedere in autonomia al trasporto fino al punto di partenza.

## Qualità e Passione

da oltre un secolo



Via Cavour 16 - tel.039 9241252  
Missaglia

# 5 GIUGNO 2022

## Pizzo Arera - Sentiero dei Fiori

Prealpi Orobianche, m. 2512-1969



### DURATA PERCORSO

1,5 ore itinerario A  
3 ore itinerario B

### DISLIVELLO

530 m itinerario A  
910 m itinerario B

### DIFFICOLTÀ

facile itinerario A  
esperti itinerario B

### ATTREZZATURA

per escursioni

### PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

### INIZIO ESCURSIONE

Roncobello-Baite di Mezzeno (Bg)

### ACCOMPAGNATORI

Marco Acquati, Antonio Villa

### PER INFORMAZIONI

3358257334

### *Note storico-naturalistiche*

*Il "monarca delle Prealpi bergamasche", così è soprannominato il Pizzo Arera. Un imponente monte che con il roccioso versante nord (di conformazione quasi dolomitica) domina la Val Canale; mentre il versante meridionale degrada più dolcemente verso la Valle Brembana, nella conca prativa di Zambla Alta e Oltre il Colle.*



### **SENTIERO DEI FIORI (Itinerario A)**

Dal parcheggio delle Baite di Mezzeno, imbocchiamo il sentiero CAI 219 e saliamo in circa 1 h al Passo Branchino. Qui iniziamo a percorrere il Sentiero dei Fiori che sale, nel suo primo tratto, sulle pendici, prima erbose, poi ghiaiose e sassose, della Corna Piana fino a raggiungere, dopo la salita di un vasto ghiaione, la Bocchetta di Corna Piana (2078 m.), il punto più alto del Sentiero dei Fiori. Dalla Bocchetta di Corna Piana, entriamo nel vallone del Mandrone e percorriamo il sentiero, sempre in quota 2000, che sfiora alla base le imponenti pareti rocciose dell'Arera e, dopo l'attraversamento di ampio ghiaione, saliamo al Passo di Gabbia (2050 m) dove avremo modo di osservare le variopinte fioriture. Al Passo di Gabbia il panorama si allarga sulla sottostante Val Vedra e verso la conca di Oltre il Colle e verso i monti Grem, Alben e Menna. Proseguiamo per un tratto pianeggiante per poi abbassarci in Val d'Arera e raggiungere il Rifugio Capanna 2000.

### **VETTA ARERA (Itinerario B)**

Dal parcheggio delle Baite di Mezzeno sino in prossimità del rifugio Capanna 2000 l'escursione è la stessa dell'itinerario A. Da qui inizia il sentiero per escursionisti esperti, che segue il crestone sud del Pizzo Arera. La traccia è molto ripida e sale zigzagando fino a giungere appena sotto l'anticima della montagna (quota circa 2400 m). Qui inizia la parte tecnicamente più difficile della salita: si raggiunge un ripido ghiaione da percorrere con attenzione in discesa per una ventina di metri. Poi si entra in una crepatura nella roccia che si risale utilizzando dei gradini metallici e alcune catene fisse. Superato questo tratto il percorso risale bruscamente a zig zag e in poco tempo si raggiunge la croce di vetta, aiutandosi in qualche tratto con le mani.



**Molino  
ERMANNO  
CAZZANIGA**

*FARINE INTEGRALI MACINATE A PIETRA*  
*Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC)*  
*Cell. 3392984158 / 3341994475*  
*E-mail: molinocazzaniga@libero.it*  
*P.iva 00699560132*

**CHIUSO LUNEDÌ**

ORARIO DI APERTURA

**MAR, MER, GIO, SAB ore 9.00-12.30 / VEN ore 9.00-12.30 e 15.00-18.00**

12 GIUGNO 2022

# Angelo delle Cadelle

Val Tartaro, m. 2483



**DURATA PERCORSO**

3,5 ore

**DISLIVELLO**

1000 m circa

**DIFFICOLTÀ**

media

**ATTREZZATURA**

per escursioni

**PARTENZA**

ore 6.30 dal parcheggio Baita

**INIZIO ESCURSIONE**

Arale (So)

**ACCOMPAGNATORI**

Fausto Gaiati, Sergio Casiraghi, Angela Barcella

**PER INFORMAZIONI**

3391002106, 3387054104, 3475502487

**Note storico-naturalistiche**

*Il Monte Cadelle è una montagna che fa parte delle Alpi Retiche e si eleva dove si incontrano la Val Tartaro, Val Madre e la Val Brembana.*



Dal parcheggio si segue per un breve tratto la stradina che compie un ampio tornante ritornando ad Arale e proprio sulla curva, vicino ad una fontanella, si imbecca verso destra un sentiero segnalato con bandierine. Il sentiero si addentra nel bosco per un breve tratto quasi pianeggiante e poi esce all'aperto e prosegue, ora più ripido, sui pendii prativi.

Dopo aver raggiunto due baite che vengono lasciate a destra, il sentiero prosegue in salita e si approssima ad una recinzione con muretti a secco, che rimane qualche metro più in alto sulla sinistra. Al termine di questa recinzione in sassi, si giunge in vista del ponte sul torrente che scende dalla Val Dordonella, poco a destra c'è la cascata del torrente Tartano. Attraversato il ponte in cemento, si prosegue sul sentiero che, con numerose svolte, risale il dosso a sinistra della cascata e poi immette nella piana della Casera Porcile (q. 1803 m). Guadato il torrente di questa valle, senza raggiungere le baite della casera citata, si prosegue verso SW di fianco ad un muretto in sassi. Poco sopra il sentiero segnalato entra in un rado bosco di larici e poi, all'aperto, si approssima ad una baita isolata a circa (q. 1900 m).

Tralasciando alcune tracce verso sinistra, si supera questa baita sulla destra e si prosegue a monte, ancora per un centinaio di metri o poco meno. Ad un bivio, quando il sentiero segnalato supera la costa verso destra con un gradino roccioso, lo si abbandona e si segue il sentiero segnalato che traversa in piano verso sinistra. Al termine di questo traverso a semicerchio, si giunge in vista del primo dei Laghi di Porcile (q. 2005 m). Le tracce segnalate proseguono ora verso E e poco sopra si arriva al secondo lago (q. 2030 m). Qui il cartello indicatore può trarre in inganno, in quanto una freccia indica il Passo di Tartano in direzione SW, mentre un'altra freccia indica il Passo di Porcile poco a sinistra del precedente. In effetti il sentiero segnalato che prosegue a destra di questo lago, è uno solo e lo si segue fino a raggiungere un bivio. Tralasciando le tracce che verso destra portano al Passo di Tartano, si prosegue a sinistra e poco dopo si arriva al terzo dei laghi (q. 2095 m). Il sentiero, sempre segnalato con bandierine, prosegue sulla riva N di questo lago e poi si alza su dossi in parte erbosi e in parte rocciosi, in direzione SE, fino a raggiungere il Passo di Porcile (q. 2290 m).

Appena sotto il passo, sul versante della Val Brembana, lasciamo il sentiero principale e prendiamo a sinistra, tagliando il ripido versante erboso, su traccia di sentiero non segnalata, stretta ma continua, che non presenta particolari problemi (se non quello di fare un po' di attenzione tagliando un modesto dosso con roccette). Raggiunta una pianetta con un ometto, procediamo fino ad attraversare un valloncetto, oltre il quale intercettiamo, ad una quota approssimativa di 2300 metri, un marcato sentiero che sale da destra; lo seguiamo trovando alcuni segnavia (bolli gialli e rossi) e saliamo sul versante a sud-ovest della cima, tagliando da destra a sinistra un corpo franoso. Il sentiero, ben visibile, punta ad uno sperone di rocce scure; prima di raggiungerlo, però, piega a sinistra e risale, zigzagando, il canalone erboso alla sua sinistra, proponendo per sei volte la sequenza di tornantini dx-sx.

Al settimo tornante dx ci portiamo alla sommità arrotondata ed erbosa del salto roccioso (attenzione, in discesa, a ricordarsi di piegare, qui, a destra, evitando di proseguire dritti per non raggiungere il ciglio del salto). Pieghiamo, quindi, di nuovo a sinistra, salendo per un breve tratto, ed ancora leggermente a destra. Pochi tornanti ci permettono di superare un corpo franoso e di raggiungere il crinale fra Val Brembana e Val Tartano, in corrispondenza del punto di arrivo di un canalino che sale fin qui dal versante valtellino. Pochi passi ancora sul crinale, e siamo alla cima delle Cadelle (m. 2483), con la statua dell'angelo trifronte.

# 2-3 LUGLIO 2022

## Rifugio degli Angeli al Morion

Ruthor Val d'Aosta, m. 3486



### DURATA PERCORSO

1 giorno 3,5 ore al rifugio  
2 giorno 3 ore alla vetta

### DISLIVELLO

1 giorno 1300 m al rifugio  
2 giorno 580 m alla vetta

### DIFFICOLTÀ

1 giorno escursionistica  
2 giorno alpinistica

### ATTREZZATURA

alta montagna, imbraco, picozza e ramponi

### PARTENZA

ore 7.00 dal parcheggio Baita

### INIZIO ESCURSIONE

La Bethaz in Valgrisenche

### ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Fabio Arrizza

### PER INFORMAZIONI

3334588012

3494661889

### *Note storico-naturalistiche*

*Il rifugio degli Angeli al Morion è stato interamente costruito dai ragazzi dell'Operazione Mato Grosso. La costruzione è sorta sul luogo già occupato dal rifugio Scavarda distrutto in un incendio nei primi anni novanta. La gestione è curata da volontari e il ricavato è devoluto alle missioni dell'America Latina. Si trova su una cresta ai piedi del ghiacciaio di Morion e si affaccia sulle alte vette della Valle d'Aosta: Grand Combin, Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Gran Rousee.*

*La Testa del Rutor è la cima più alta che sovrasta l'omonimo ghiacciaio, uno dei più grandi della Valle d'Aosta. È situato sullo spartiacque fra la Valgrisenche e la Valle di La Thuile e offre una spettacolare vista sulla catena del Monte Bianco.*



**1° giorno** Il sentiero che parte dal La Bethaz è il più lungo per raggiungere il rifugio degli Angeli al Morion ma è anche senza ombra di dubbio il più suggestivo. Il percorso si snoda tra stupendi boschi di conifere ricchi di mirtilli, costeggia pareti rocciose e laghetti alpini.

Da La Bethaz si prosegue, in direzione nord, per la strada asfaltata che attraversa l'abitato, per poi inerpinarsi nei boschi dove diventa sterrata. Dopo un ponticello di legno si incontra il sentiero n. 18 che proviene da Planaval e si passa accanto ad una parete rocciosa attrezzata come palestra di roccia. Il sentiero svolta decisamente salendo verso ovest traversando a mezza costa sotto le bastionate rocciose fino ad arrivare ad un colle (Baite di Miollet 2000 m.). Passiamo ora da una zona di massi erratici e la pendenza aumenta sensibilmente fino ad un colletto erboso, seguiamo avvicinandoci alla cresta rocciosa della Becca dell'Aouille, contorniamo una piccola conca con torbiera e ci dirigiamo verso delle rocce lisce alla sinistra di un canale di rocce franate. Si rimontano con qualche tornante e si sbuca su un piccolo pianoro dove sono situati i due piccoli laghetti glaciali del Morion.

Proseguendo su una comoda mulattiera militare si giunge fino al Rifugio degli Angeli (2916 m.)

**2° giorno** Il secondo giorno per chi lo volesse e sotto la propria responsabilità è possibile salire al Rutor. Per raggiungere la vetta del Rutor bisogna attraversare la pietraia che conduce al ghiacciaio del Morion. Una volta giunti sul nevaio, si aggirano due o tre crepacci e ci si dirige a destra alla base di una scarpata rocciosa che porta ad un ampio canale.

Si piega a sinistra e si prosegue fino alla vetta dove sono collocati il segnale IGM ed una statua della Madonna. Il punto più alto è però pochi metri più avanti e può essere raggiunto superando un breve tratto di semplice arrampicata. Pur essendo un'ascensione senza nessuna difficoltà tecnica è indispensabile avere una buona preparazione atletica.



**EDIL COLOMBO**  
MISSAGLIA

[www.edilcolombo.it](http://www.edilcolombo.it)  
telefono 039 9241103



# 17 LUGLIO 2022

## Pian dei Cavalli

Val Chiavenna, m. 2323



### DURATA PERCORSO

3 ore andata, 2 ritorno

### DISLIVELLO

800 m circa

### DIFFICOLTÀ

facile

### ATTREZZATURA

per escursioni

### PARTENZA

ore 7.00 dal parcheggio Baita

### INIZIO ESCURSIONE

Starleggia (So)

### ACCOMPAGNATORI

Valerio Colombo, Silvia Nava, Stefano Cazzaniga

### PER INFORMAZIONI

3913510680

### Note storico-naturalistiche

*Il Pian dei Cavalli (piàn di cavài) è uno dei luoghi più belli e conosciuti della Valle Spluga (o Valle di San Giacomo), in quanto assomma in sé elementi di straordinario interesse naturalistico, panoramico e storico (anzi, preistorico). Si tratta di un ampio e luminoso altopiano di rocce calcaree che separa la Valle di Starleggia, a sud, dalla Val Febbraro, a nord. Vi sono stati aperti, infatti, una ventina di siti archeologici, dove sono state ritrovate numerose tracce (reperti di punte di frecce, coltelli ed utensili ricavati dalla pietra scheggiata ed addirittura residui dei fuochi di bivacco) della presenza di nuclei di cacciatori nel Mesolitico, cioè circa 10.000 anni fa.*



Saliamo sulla ss 36 verso il passo dello Spluga, in uscita da Campodolcino, la lasciamo per prendere a sinistra la stradina che sale a Starleggia (m. 1560), dove parcheggiamo. Ci incamminiamo sulla mulattiera (direzione San Sisto) che alle spalle delle baite sale ripida tra i prati e poi entra in una pecceta, uscendone sul bordo della piana di San Sisto (m. 1769).

Appena prima di entrare nel cuore delle baite, guardiamo a destra: vedremo un ponticello di legno, cui ci porta un sentierino che scende a superare una valletta. Dopo un pannello imbocchiamo il sentiero che sale con qualche tornante in un fresco bosco di larici, passando a sinistra di una baita isolata, per poi uscire ad una fascia di ripidi pascoli, che prelude al primo alpeggio, l'alpe Toiana (m. 1925). Ne raggiungiamo le baite dopo qualche tornante: lasciando alla nostra destra una cappelletta, prendiamo a sinistra (segnavia bianco-rosso) per breve tratto, poi di nuovo a destra e, dopo breve salita, siamo al limite meridionale dell'alpe Zocana (m. 2003). Qui oltrepassiamo una fontana, lasciamo alla nostra destra un crocifisso in legno ed una fontana e seguiamo le indicazioni di due cartelli di legno (a destra sono indicate Zocana ed Isola, a sinistra Pian dei Cavalli, Lago Bianco e Bocchetta Bardan), prendiamo a sinistra.

Il largo sentiero, dopo una svolta a destra, sale al margine del Pian dei Cavalli. Cominciamo a salire sul lato sinistro, verso ovest, su debole traccia. Passiamo pozze. Qualche sosta ci permette di gustare il panorama alle nostre spalle, già bellissimo, con le cime del versante orientale della Valle di Spluga. Davanti a noi compare, sulla destra, una cascatella, che scende dalla soglia più alta dell'altipiano, la quale nasconde il lago Bianco (m. 2323). Pochi sforzi ancora e, dietro l'ultima balza erbosa siamo al lago Bianco.

### **Possibilità di allungo al monte Bardan (1h 30m + 480m)**

Passiamo alla sinistra del lago Bianco e procediamo verso sud, puntando ad un evidente vallone e seguendo un sentiero segnalato che, tagliando il fianco a sinistra del vallone, porta ad una selletta (m. 2431), la quale separa la parte alta del Pian dei Cavalli dall'alta Val Fioretta.

Qui lasciamo i segnavia alla nostra sinistra e pieghiamo a destra (ovest-nord-ovest), salendo sul largo crinale che culmina alla cima del monte Bardan. Raggiungiamo, così, una larga anticima erbosa, che immette in una specie di grande pianoro d'alta quota: piegando appena a destra, siamo alla pianetta della cima del monte Bardan (m. 2812).

Procediamo verso ovest portandoci al crinale e seguendo il crestone che gradualmente si restringe, fino all'ultima rampa che fra alcuni semplici blocchi ci permette di accedere al ripiano della cima di Barna (m. 2862).

11 SETTEMBRE 2022

# Pizzo Zembrasca

Valdidentro, m. 3089



## DURATA PERCORSO

3 ore per la salita

## DISLIVELLO

1000 m circa

## DIFFICOLTÀ

escursionisti esperti

## ATTREZZATURA

per escursioni

## PARTENZA

ore 5.30 dal parcheggio Baita

## INIZIO ESCURSIONE

Val Viola Bormina P4 (So)

## ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Laura Milani

## PER INFORMAZIONI

3354588012

### **Note storico-naturalistiche**

*Il Pizzo Zembrasca è un tremila che si erge nel punto di incontro tra le valli Cantone, delle Mine e Minestra, con accesso dalla Val Viola Bormina. La Val Viola costituisce per i visitatori un itinerario di straordinaria bellezza paesaggistica, incorniciata da una serie di cime oltre i tremila metri, che regalano panorami difficilmente dimenticabili. La luminosità che pervade la valle rende onore al nome originario di "Valle Bianca". La Val Viola deve infatti il suo nome ad un errore dei cartografi dell'800. Il nome originario sarebbe Valle Bianca, secondo la corretta interpretazione dell'antica grafia "Albiola", che deriverebbe dall'aggettivo latino "albus", "bianco". Nell'era tardoglaciale l'intera valle era occupata da un ghiacciaio che comunicava ad est, per i passi di Foscagno e di Trela, con quello di Livigno, e ad ovest, per il passo di Val Viola, con quello di Campo, nell'attuale Svizzera. La colata della Val Viola e del Livignasco confluisce, poi, nella piana di Bormio, dove si congiungeva con quelle della Valle dello Stelvio e della Valfurva.*



Da Bormio verso Livigno fino al tornante di Arnoga; al tornante destrorso (16 km) si imbecca la stradina a pedaggio della Val Viola per 5 km fino al parcheggio P4 (2070 m).

Scesi dall'auto si continua sulla stradina fino in vista del Rifugio Viola, quindi su pascoli e per le ripide pietraie che fanno da sipario alla selvaggia e desolata val Cantone, infine per cresta dietritica (passaggi di I grado) dalla selletta ad Ovest del pizzo Zembrasca alla vetta.

 **colombo  
silvestro**



MCTC

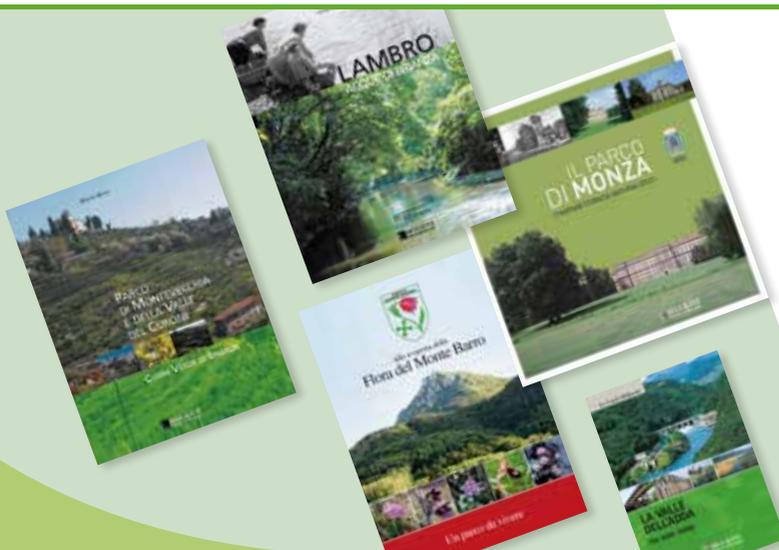
**CENTRO REVISIONI**

AUTOSALONE  
VENDITE

AUTOFFICINA  
RIPARAZIONI

FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 **MONTICELLO B.za (LC)**



**BELLAVITE®**

EDITORE

valorizza  
i parchi del  
*territorio*

9 OTTOBRE 2022

# Alpe Granda

Val Masino, m. 1680



**DURATA PERCORSO**  
3 ore

**DISLIVELLO**  
780 m circa

**DIFFICOLTÀ**  
facile

**ATTREZZATURA**  
per escursioni

**PARTENZA**  
ore 7.00 dal parcheggio Baita

**INIZIO ESCURSIONE**  
Prati di Lotto, Biolo (So)

**ACCOMPAGNATORI**  
Stefano Cazzaniga, Valerio Colombo, Silvia Nava

**PER INFORMAZIONI**  
3427692257

## **Note storico-naturalistiche**

*Percorrendolo in autunno l'itinerario offre la possibilità di ammirare i colori dell'autunno attraverso un percorso relativamente facile che riuscirà a soddisfare sia gli escursionisti meno esperti sia quelli più esigenti grazie alla magnifica vista a nord delle vette del gruppo del Masino tra cui il pizzo Porcellizzo, il pizzo Cengalo, il Pizzo Badile e i pizzi del Ferro. A ovest possiamo invece ammirare la cima del Desenigo e la Cima di Cavislone. A est infine abbiamo il Pizzo Mercantelli e il monte Scermendone con alle loro spalle il monte Disgrazia.*

*L'escursione si sviluppa lungo una strada forestale in ottime condizioni, è un percorso semplice e adatto anche alle famiglie, in grado di regalare uno splendido panorama.*



Arrivati ad Ardenno, saliamo in Val Masino fino ad imboccare il bivio che porta a Biolo. Terminato l'ultimo tornante seguiamo le indicazioni per la frazione di Piazzalunga per poi arrivare, dopo una stradina panoramica, alla località Prati di Lotto, dove lasceremo la macchina alla fine della strada asfaltata.

La nostra escursione inizia percorrendo una strada sterrata che affianca un bacino idroelettrico e che ci porta ad alcune baite situate sul limite nord ovest dei prati. Superate le baite prendiamo un sentiero sulla destra che in breve ci porta alla fonte del Poz Feràa du cui, seguendo le indicazioni, prendiamo un sentiero il quale ci conduce, dopo un ripido corridoio, al Sas del Tii (m. 1280). Il sentiero prosegue sul crinale che separa la Valtellina dalla Val Masino e che, attraverso una fascia di roccette prima e una pineta poi, ci porta nei pressi del vecchio rifugio dell'Alpe Granda (m. 1630).

Salendo oltre l'ex rifugio si raggiunge la cima di Granda (m. 1708) per poi scollinare fino al rifugio Alpe Granda (m. 1680), nostra destinazione finale. Qui la vista spazia dal gruppo della Val Masino, con il pizzo Porcellizzo, la cima del Cavalcorto, il pizzo Cengalo, i pizzi del Ferro e la cima di Zocca, fino al monte Disgrazia.



♥ *Abbigliamento 0-16*

♥ *Intimo uomo*

♥ *Abbigliamento e intimo donna*

Via Cavour, 13 - MISSAGLIA (LC) - Tel. 039.9279292

labottegadialice81@gmail.com





# REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI FESTIVE SEZIONALI

La Sezione CAI di Missaglia propone ai propri soci l'attività delle escursioni sociali, per l'avvicinamento alla vita e alla cultura della montagna, attraverso la pratica in sicurezza del cammino in montagna e dell'alpinismo facile, da vivere con animo gioioso e spirito di amicizia, sviluppando la solidarietà fra i frequentatori della montagna. Le escursioni sono aperte anche ai non soci: anch'essi devono rispettare lo spirito del CAI e il regolamento qui sotto riportato.

Il Programma escursionistico ha l'obiettivo di favorire la partecipazione di persone a diverso grado di preparazione fisica e tecnica. E' quindi impostato con criteri di **variabilità** delle mete e delle difficoltà, e di **gradualità** nell'inserirle a calendario: le più impegnative sono a stagione avanzata.

**1. La Sezione adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il CAI, la Sezione di Missaglia, i suoi rappresentanti, nonché i capigita, da ogni responsabilità per incidenti e infortuni di qualsiasi natura che si verificassero prima, dopo e durante le gite.**

2. Le iscrizioni alle escursioni si raccolgono presso la sede sociale entro il martedì antecedente la gita o altra data che potrà essere precisata nel programma.  
L'iscrizione deve essere di norma accompagnata dalla relativa quota.

**In modo particolare le gite con prenotazioni e pernottamento in rifugi o alberghi devono essere interamente pagate in anticipo presso la sede. L'iscritto che non si presentasse alla partenza, è tenuto all'integrale pagamento della relativa quota.**

3. La disdetta dopo la chiusura delle iscrizioni o la mancata presenza alla partenza non dà diritto ad alcun rimborso.

**4. La partenza avviene con qualunque condizione meteo, salvo avviso contrario. Il ritrovo è di norma fissato a Missaglia, presso il parcheggio Baita Alpina, in Via Papa Giovanni XXIII.**

5. In caso di annullamento della gita, gli iscritti saranno tempestivamente informati.  
Per facilitare le comunicazioni, lasciare sempre un recapito telefonico all'atto dell'iscrizione.  
Il rimborso degli anticipi verrà effettuato presso la sede.

6. Qualora il trasferimento avvenisse con auto private, la Sezione, la Commissione Gite e i capigita, declinano ogni responsabilità per i trasferimenti stessi, intendendosi la gita iniziata e conclusa al punto di ritrovo ove si lasciano e si riprendono le auto.

**7. Si raccomanda l'uso di calzature da montagna, divestiri adeguati e l'utilizzo delle attrezzature che verranno di volta in volta eventualmente specificate in funzione del programma da svolgere. È facoltà del capogita escludere i partecipanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.**

8. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con il capogita, ad adeguarsi alle sue decisioni e a prestare il proprio aiuto per la buona riuscita dell'escursione.  
Eventuali deviazioni dai percorsi stabiliti devono essere preventivamente comunicate al capogita.

9. La gita viene classificata secondo la scala delle difficoltà in condizioni normali in uso nel CAI: si evidenzia però che le stesse possono variare in funzione di particolari situazioni climatiche o ambientali, perciò ogni partecipante deve valutare le proprie condizioni fisiche e preparazione tecnica prima di iscriversi.

10. Nelle gite sociali con pernottamento nei rifugi, è obbligatorio l'uso del sacco-tenzuolo personale.

11. La sezione CAI di Missaglia accogliendo le raccomandazioni del CAI nazionale ha reso obbligatoria l'assicurazione per i partecipanti alle escursioni. Per i soci CAI, questa è già compresa nel costo annuale di iscrizione/rinnovo. I NON SOCI dovranno obbligatoriamente contrarre la polizza di assicurazione prevista dal CAI a livello nazionale, con validità per il giorno/giorni dell'escursione scelta. Questa polizza comprende la copertura per Invalidità permanente/morte/spese di cura, in seguito a possibili danni personali avvenuti durante le escursioni. I non Soci, che partecipano alle attività sociali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi. Il costo giornaliero è di € 7,50 da versare al momento della iscrizione alla escursione.

*Passione, esperienza e innovazione  
al servizio del vostro sorriso*



**studiopaiusco**

*Siamo il sorriso che meriti*

*dr. Paiusco  
Alessio  
ODONTOIATRA*

*dr. Losi  
Federico  
ORTODONZISTA*

*dr. Paiusco  
Alfredo  
MEDICO CHIRURGO*



*Elena  
RELAZIONI ESTERNE*

*Paola  
SEGRETARIA*

*Francesca  
ASO*

**STUDIO DENTISTICO PAIUSCO**

*Via Cavour, 17 - Missaglia - tel. 039 9241268*

*www.studiopaiusco.it*

Autorizzazione sanitaria n. 83 del 22/01/1996

24° EDIZIONE

# ESCURSIONISMO GIOVANILE 2022 (8-11 anni)

NUMERI UTILI

**Marco Acquati**

335.8257334

marko.acquati@gmail.com

**Silvia Redaelli**

380.7763652

syreda75@gmail.com



10° EDIZIONE

# ALPINISMO GIOVANILE 2022 (12-17 anni)

NUMERI UTILI

**Luigi Casagrande**

335.6168271

amicofragile64@gmail.com

**Stefano Biffi**

339.7714630

stefanobiffi66@gmail.com



## PROGRAMMA:

**13 MARZO**

Osservare fotografando

BOLLETTONE

**3 APRILE**

Ornitologia

MONTE BARRO

**8 MAGGIO**

Spirito del bosco, geologia

CORNI DI CANZO

**29 MAGGIO**

Sulle tracce dei minatori

MINIERA 4 OSSI (BG)

**19 GIUGNO**

Quota 2000

ALBEN (SOLO AG)

**3 LUGLIO**

Tra storia e monti

SENTIERO DEL VIANDANTE (SOLO EG)

**18 SETTEMBRE**

Orienteering urbano

BERGAMO ALTA

Si ricorda che per partecipare alle escursioni è obbligatorio essere in regola con il tesseramento CAI.

**18 FEBBRAIO**

Iscrizioni  
(online)

**QUOTA ISCRIZIONE**

120 euro  
110 euro dal  
secondo fratello



# GRUPPO SEMPRE VERDI



## Mercoledì 9 Marzo MONTE GENEROSO

**Dislivello** m 500

**Durata percorso** ore 4.30

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 6.30

**Accompagnatori**

Pietro Monti 3381925449

Maura Viscardi 3482667214

Il Monte Generoso (m 1701) è la cima più alta della Valle d'Intevi. Per la sua posizione strategica ha avuto un ruolo importante nei piani difensivi durante la prima Guerra Mondiale. La nostra meta si trova un po' più in basso della cima. L'itinerario propone un'escursione alla scoperta delle fortificazioni realizzate con mirabile capacità tecnica da soldati e operai che seppero ben sfruttare le caratteristiche naturali del terreno per il posizionamento delle trincee. La partenza è dalla Dogana di Valmara (m 840) ed il percorso tocca dodici livelli di trincee, incontrando dapprima il Sasso Bovè (m 1015) con la trincea vicina al cippo di confine, poi il sito militare delle Baracche (m 994) ed in alto la trincea n 8, il Posto di Comando, la più grande e importante dell'itinerario, toccando infine il Barco dei Montoni (m 1350). La discesa

si effettua passando all'Alpe Gotta (m 1250), proseguendo per il monumentale Foo di Bait (sorgente), poi verso il Foo di Parol, sulle orme dei contrabbandieri ed infine tornare a Valmara.

## Martedì 22 Marzo SCALA DI LEGNO E PALANZONE

**Dislivello** m 1077

**Durata percorso** ore 6.00

**Difficoltà** EE

**Ritrovo in baita** ore 7.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Elena Cazzaniga 3333901588

Si lascia l'auto nei pressi del Ristorante Cà Nova in via Balbor a Crevenna. Si prende la carrareccia e si ignorano i bivi che conducono al buco del Piombo e all'eremo di San Salvatore. Continuiamo sul sentiero che segue il corso del torrente e lo guaiamo con attenzione. Quando la valle inizia a stringersi ci si trova in un prato circondato dalle imponenti pareti strapiombanti che si superano grazie alla scala di legno. Superata la scala si prosegue per un tratto su roccette aiutati da catene fisse e poi si continua su un normale sentiero che per

un tratto corre proprio a fianco del bordo della falesia. Il sentiero corre poi nel bosco in media pendenza con alcuni tornanti ed arriva infine all'Alpe del Vicerè. Si seguono le indicazioni verso Capanna Mara. Dalla Mara si prosegue verso il Monte Palanzone punto più alto del nostro itinerario per scendere poi verso il Rifugio Riella dove si può pranzare – chi vuole può dirigersi direttamente verso il rifugio Riella dalla Bocchetta di Palanzone. Si sale poi al Doss de l'Asen e ci si dirige verso il Monte Puscio per poi scendere verso la Croce di Pesina. Si ritorna a Crevenna passando dall'Eremo di San Salvatore.

## Mercoledì 6 Aprile CORNI DI CANZO

**Dislivello** m 1100

**Durata percorso** ore 5.30

**Difficoltà** EE

**Ritrovo in baita** ore 7.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Elena Cazzaniga 3333901588

Dalle fonti Gajum si sale con una bella stradina acciottolata alla terza alpe Grasso (m 780) dove si piega a sinistra per inoltrarsi in un folto bo-

schetto con un sentiero dalla pendenza più marcata. In breve si è alla base della parete (m 1150) situata nei pressi del sentiero che, in 15 minuti, porta facilmente ai bei prati di Pianezze dove sorge il rifugio SEV (m 1125) dove, chi vuole, può fermarsi. Alle spalle del rifugio, si risale brevemente un canale e poco oltre si affronta il "Passo della Vacca" un delicato e un po' esposto traverso di forcellino. Quindi, senza ulteriori difficoltà, per l'aerea cresta si raggiunge la croce di vetta dalla quale, per traccia ripida tra erba e roccette, si scende ad un caminetto di una decina di metri. Si prosegue poi a destra aggirando un costone roccioso e, seguendo la linea di cresta, si giunge alla Forcella dei Corni Per buona traccia, ci si porta sotto al roccioso castello sommitale del Corno Centrale e per le placchette di sinistra o il canalino di destra, si raggiunge la vetta. Tenendosi leggermente a destra del filo, per roccette e ripide tracce si segue la Cresta E, superando un tratto attrezzato con cavo e altri saltini rocciosi, pervenendo così all'ultima difficoltà, un lungo tratto di articolate roccette attrezzate con cavi. La si discende arrivando alla Bocchetta di Luera da dove ci si dirige facilmente al Corno Orientale. Dalla vetta di questo si ritorna alla Bocchetta di Luera da cui, a sinistra si scende lungo il ripido sentiero 4 alla Fonte del Fò. Con blanda pendenza si risale alla Colma di Ravella dalla quale, su comodo sentiero, si rientra a Terz'Alpe. Traversando invece sotto la parete Fasana in circa 20' si raggiunge il Rifugio SEV.

## **Mercoledì 20 Aprile** **PERCORSO** **NELLA ROCCIA**

**Dislivello** m 620

**Durata percorso** ore 6.30

**Difficoltà** E / EE

**Ritrovo in baita** ore 6.30

**Accompagnatori**

Pietro Monti 3381925449

Maura Viscardi 3482667214

Il Percorso nella Roccia è un itinerario alla scoperta della bellezza naturalistica della Riserva Naturale Valsolda situata sul versante nord del lago di Lugano al confine con la Svizzera. Si lascia l'auto a Dasio (frazione di Valsolda) nei pressi della chieset-

ta di San Bernardo. Qui si prende il sentiero sulla sinistra fino al torrente che si attraversa con un ponticello giungendo ad una grande pozza, un punto di grande bellezza. Si prosegue lungo il Percorso nella Roccia dove sono presenti alcuni pannelli didattici che illustrano le particolarità idrogeologiche e le curiosità della zona. Una volta attraversato nuovamente il torrente, si prosegue dolcemente e ci si inoltra tra boschi e pareti calcaree fino ad arrivare all'Alpe Serte, dove sono presenti una fontana e un'area attrezzata. Da qui in avanti si seguono le indicazioni del Sentiero Faunistico e, giunti ad un pianoro nel bosco, si prende il sentiero di destra che conduce fino al Passo Stretto - storico transito fra la val Solda e la valle di Rezzo - dove poi si sale tenendo la destra fino ad arrivare all'Alpe Pessina (m 1240) il punto più alto dell'itinerario. Poco oltre la metà del tratto tra passo Stretto e l'Alpe Pessina si incontra la grotta chiamata Tana del Lupo (m 1180). Da qui si scende fino all'Alpe Serte dominata dal monte Pradè (m 1607) e ci si ricongiunge con il primo tratto del sentiero.

## **Mercoledì 4 Maggio** **MONTE BERLINGHERA**

**Dislivello** m 726

**Durata percorso** ore 3.30

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 7.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Elena Cazzaniga 3333901588

L'escursione inizia dalla chiesa di San Bartolomeo Montemezzo dove si imbecca il sentiero in salita nel bosco. Guadagnando rapidamente quota si raggiunge un'ampia valle. Sulla sinistra si trova l'Alpe di Mezzo e sulla destra l'Alpe Pescedo. Si sale dritti seguendo l'elettrodotta fino alla Bocchetta Chiaro (m 1660) raggiunta la quale si prende a destra e si risale il crinale fino alla cima (m 1930). Stupendo il panorama sul lago e sulla piana di Spagna. Il ritorno per lo stesso itinerario o passando dall'Alpe Pescedo, richiede circa ore 1,45.

## **18 Maggio** **PIZZO BACIAMORTI** **MONTE ARALALTA**

**Dislivello** m 702

**Durata percorso** ore 5.30

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 7.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Gianni Villa 3392949258

Da Pizzino si raggiunge la frazione di Capo Foppa dove si lascia l'auto. Si prende a sinistra un sentiero ben segnalato (n 153), si giunge ad un bivio, noi prenderemo il sentiero di destra - quello di sinistra lo faremo al ritorno - per il passo Baciarmorti. Si prosegue nel bosco con poca pendenza fino a raggiungere la baita Pratolungo. Aggirata la baita, ci si dirige verso il Passo ormai vicino (m 1540 ore 1,30). Ora non ci resta che salire la lunga cresta erbosa che ci porta alla cima del Pizzo Baciarmorti (m 2009 ore 1,15). Bellissimo il panorama. Per il ritorno seguiremo la breve cresta che ci porta sulla cima dell'Aralalta (m 2006 ore 0,10). Da qui inizia la discesa per costone erboso, si passa nei pressi della baita Cabrettondo e si raggiunge la bocchetta di Regadur (m 1863). Si gira a sinistra (sentiero n 120), si attraversano due valloni detritici e ormai quasi in piano, si passa vicino all'ex rifugio Cesare Battisti; siamo ai piani d'Alben e al rifugio Gherardi. Lasciato il rifugio alle nostre spalle si scende dolcemente per prati. Giunti nei pressi della baita di Foppalunga (m 1506) si tiene la sinistra e con un lungo diagonale in discesa raggiungiamo Capo Foppa dove si chiude questo fantastico giro.

## **28 Maggio / 4 Giugno** **TREKKING GARGANO**

**1° giorno** - Volo di andata / Visita di Bari vecchia / Trasferimento in hotel

**2° giorno** - Abazia di Monte Sant'Angelo / Via Francigena Micaelica

**3° giorno** - Prima parte della Costa dei Trabucchi

**4° giorno** - Foresta umbra

**5° giorno** - Seconda parte della costa dei Trabucchi

**6° giorno** - Trasferimento alle Tremiti e panoramica dell'isola di San Domino

**7° giorno** - Trekking dell'isola di San Nicola

**8° giorno** - Partenza per Termoli / Eventuale visita di Trani / Volo di rientro.

## Mercoledì 8 Giugno RIFUGIO MARINELLI BOMBARDIERI

**Dislivello** m 900

**Durata percorso** ore 6.00

**Difficoltà** EE (per la lunghezza)

**Ritrovo in baita** ore 6.30

**Accompagnatore**

Gianni Villa 3392949258

Si parte dal parcheggio di Campo Moro. Seguire la segnaletica n 2 per rifugio Marinelli via rifugio Carate. Dopo un tratto in pendenza si scollina per percorrere un lungo tratto con leggera salita. Da qui il sentiero è detto dei sette sospiri perché si superano sette dossi fino ad arrivare al rifugio Carate dove, chi vuole, può fermarsi. Si prosegue fino alla Bocchetta delle Forbici seguendo i segnavia, si percorre un lungo traverso e poco dopo si intravede il rifugio. Si continua per un vallone attraversando alcuni piccoli ponti e si inizia a risalire lo sperone di roccia sul quale è posto il rifugio.

## Mercoledì 22 Giugno MONTE RESEGONE

**Dislivello** m 1265

**Durata percorso** ore 6.30

**Difficoltà** EE / EEA

**Ritrovo in baita** ore 7.00

**Accompagnatore**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Lasciata l'auto al parcheggio della funivia di Versasio (525 m), ci dirigiamo verso il rifugio Stoppani (900 m) in 45 minuti. Chi vuole può salire in funivia e ritrovare il resto del gruppo alla Bocca d'Erna. Da lì proseguiamo per Erna (1280 m) in circa 1 ora. Si scende poi alla Bocca d'Erna per seguire il sentiero n 7, passando per la fontana della Pesciola, il percorso regala magnifici scorci sul Due Mani e sulle Grigne e, dopo circa 40 minuti, arriviamo al passo del Giuff (1500 m). Prendiamo sulla destra il sentiero n 8 per la Val Caldera. Troviamo un primo passaggio attrezzato con catena che risale un canalino scosceso e franoso ma facile da superare e, dopo un tratto panoramico in costa, si giunge alla Val Caldera. Attraversiamo un costone roccioso a strapiombo piuttosto esposto ma facile, reso sicuro da una catena. A questo punto il sentiero attraversa una lunga pietraia tagliando in piano tutta la

valle. Da qui cominciamo a salire sul costone fino a raggiungere il lato est della montagna, salendo sotto la cresta fino a giungere al Rifugio e quindi in vetta (1860 m) in circa ore 1,30. Per la discesa seguiamo il sentiero per le forbesette in direzione passo del Giuff e rientro a Versasio.

## Mercoledì 6 Luglio RIFUGIO PONTI

**Dislivello** m 600

**Durata percorso** ore 4.30

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 6.30

**Accompagnatore**

Gianni Villa 3392949258

Dal parcheggio di Preda Rossa seguire l'evidente sentiero che si inoltra nella piana. Tramite alcune passerelle in legno si oltrepassano delle zone con acqua stagnante e dopo un breve strappo in salita si raggiunge la seconda piana di Preda Rossa. La si percorre fino a circa metà poi si svolta a sinistra per risalire il ripido pendio sovrastante. Oltrepassata questa zona più ripida, si continua in leggera e costante salita fino ad avvistare il Rifugio Ponti che si raggiunge in breve. La discesa avviene per lo stesso percorso dell'andata.

## Mercoledì 14 Settembre PORTOVENERE CAMPIGLIA RIOMAGGIORE

**Dislivello** m 600

**Durata percorso** ore 4.30

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 6.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Elena Cazzaniga 3333901588

L'itinerario più bello di tutta la Riviera anche se noi lo percorreremo in senso contrario al solito. Quindi partendo da Portovenere incontriamo subito una salita un po' faticosa con un tratto mozzafiato su un sentiero con bellissime vedute della costa rocciosa fino ad arrivare a Campiglia. Con vista su La Spezia ed il suo golfo attraversiamo boschi di pini marittimi, castagni e lecci e più avanti attraversiamo vigneti solitari. Proseguiamo verso il santuario Madonna di Montenero da cui si gode una visione pano-

ramica su tutte le Cinque Terre e sulle pareti rocciose che cadono a picco sul mare. La lunga discesa (quasi 600 m dislivello) verso Riomaggiore è sempre interessante e piacevole. (sentiero CAI n. 1 fino al Telegrafo e poi sentiero CAI n. 3)

## Mercoledì 28 Settembre SENTIERO DEL PONALE

**Dislivello** m 600

**Durata percorso** ore 6.00

**Difficoltà** E

**Ritrovo in baita** ore 6.00

**Accompagnatori**

Mariella Dell'Orto 3496064218

Enrico Vergani

Partiamo dalla storica Centrale idroelettrica e, dopo qualche centinaio di metri, sulla strada Gardesana occidentale alla prima galleria a destra, seguendo il segnavia D01 in direzione Ledro, inizia il nostro percorso. Lasciato a destra il sentiero che porta alla palestra di roccia detta "La Ponta", si supera la prima galleria dove si apre uno splendido panorama sul lago, l'abitato di Riva sormontato dal Monte Stivo e il Monte Altissimo di Nago, entrambi innevati per parecchi mesi all'anno. Arrivati alla terza galleria, appena prima, è consigliabile la deviazione a sinistra per visitare i panoramici ruderi di alcune postazioni di difesa costruite dagli austriaci prima della Grande Guerra. Si riprende la stradina, si supera la quarta galleria e si arriva al solco della Val Sperone, la selvaggia valle ai piedi dell'imponente parete est di Cima Capi, mentre all'orizzonte contro il cielo si profilano le creste del Monte Baldo. Si superano altre tre gallerie e si arriva al vecchio bivio della strada del Ponale. Nei pressi del bivio una piccola caverna costituiva un posto di guardia militare che un tempo controllava e tartassava i viandanti. Si continua a sinistra e su un ponte si attraversa alti il profondo e suggestivo solco del vallone scavato nel corso dei millenni dal lento e ostinato lavoro delle acque del torrente Ponale. Poco oltre, sulla destra, si abbandona la strada e si prende una vecchia mulattiera in parte acciottolata che corre alta sulla forra e con alcuni gradini letteralmente scavati nella viva roccia. Entriamo nella Val di Ledro bypassando

il paesino di Bivacesa. Poi, il percorso a piedi si riunisce a quello ciclabile, entriamo nel centro di Prè di Ledro, e siamo già sulla salita che ci porta prima a Molina e poi al bellissimo lago di Ledro (m 650) dove il museo delle Palafitte espone i reperti archeologici del noto insediamento preistorico patrimonio dell'Unesco.

## Mercoledì 12 Ottobre ALPE CHIARINO

**Dislivello** m 916  
**Durata percorso** ore 3.15  
**Difficoltà** E  
**Ritrovo in baita** ore 6.30  
**Accompagnatore**  
Pietro Monti 3381925449

Si parte dalla zona industriale di Premana dove si lascia l'auto. Si scende nel bosco (freccia metallica con scritta Alpe Chiarino) e si giunge sul fondo della Val Varrone al ponte di Bonom (ore 0,20) Lasciando a sinistra la carraieccia per il rifugio Casera vecchia, si sale a Lavinol (m 766) e dopo altre case si lascia a destra la mulattiera per Grumello e si sale ad un bivio. Qui, trascurata la diramazione di sinistra per Porcile di sotto e quella di destra per il fondo della val Marcia, si segue una freccia per risalire una gradinata e, con una serie di svolte nel bosco, si giunge alle stalle di porcile di sopra (987m ore 1). Con ampie svolte di superano altri fienili, si toccano le stalle Zucco a monte delle quali si prosegue a mezzacosta e si arriva alle stalle d'Alben (m 1151 ore 1,25). Si lascia la mulattiera che prosegue verso l'alpe Ombrega e si seguono le frecce che indicano di salire a sinistra per raggiungere il sentiero, più alto, che attraversa un vosco, supera una sorgente e prosegue tra pascoli e faggi. Risalito un pendio erboso (bel panorama sul Legnone) le tracce scompaiono ma di deve continuare in salita verso le stalle dell'alpe Ariale (m 1331 ore 2). Qui si dipartono tre sentieri; si imbecca quello di sinistra che si alza ripido verso il lariceto e perviene a una cappella (m 1510), poi si snoda pianeggiante a mezzacosta i vista dell'alpe Chiarino cui si giunge in breve (m 1558 ore 2,30). Oltre le case si piega a destra e, superata la stazione della teleferica, si risale a sinistra, sulle tracce più alte, ai margini del bosco per poi attraversarlo sul fianco settentrionale del Pizzo d'Alben.

Ci si porta a mezzacosta a destra, si supera un baitello in pietra e uscendo dal bosco il percorso si fa meno ripido, continuando a svolte fino al Pizzo d'Alben (m 1867 ore 3,15) sormontato da una croce in ferro posta su questa cima nel 1900.

## Mercoledì 26 Ottobre BIVACCO LAVORERIO

**Dislivello** m 697  
**Durata percorso** ore 5.30  
**Difficoltà** E  
**Ritrovo in baita** ore 6.30  
**Accompagnatore**  
Mariella Dell'Orto 3496064218  
Pietro Monti 3381925449

SI TRATTA DEL PRANZO DI FINE PROGRAMMA CHE SI TERRÀ IN AUTOGESTIONE AL BIVACCO.

Da Gordona (permesso per Val Bendengo) si sale fino al Crotto Donadivo (altro permesso per Val Pilotera), si prende la strada a destra (stanga) che porta fino all'alpe Orlo dove si lascia l'auto. Il sentiero si inoltra pianeggiante fino in fondo alla valle, attraversa un ponte ed arriva all'Alpe Gandascia, da qui si inizia a salire fino a raggiungere un baitello isolato, si svolta a destra su un sentiero ripido che non molla fino in prossimità di un bivio; si tiene la sinistra fino al bivacco Lavorerio. Per chi vuole si può raggiungere il lago Piodella in ore 1.15. Il ritorno per lo stesso percorso dell'andata in circa ore 2,30.

## Martedì 8 Novembre BIVACCO CITTÀ DI CLUSONE, GROTTA DEI PAGANI, PIZZO DELLA PRESOLANA

**Dislivello** m 900 al bivacco, m 1030 alla grotta, m 1330 alla vetta  
**Durata percorso** ore 2 al bivacco, ore 2.30 alla grotta, ore 4 alla vetta, ore 2.30 rientro  
**Difficoltà** E bivacco e grotta, EE vetta  
**Ritrovo in baita** ore 6.30  
**Accompagnatore**  
Mariella Dell'Orto 3496064218

Superbo massiccio calcareo, molto simile alla Grignetta ed al Resegone, e posto tra la val Seriana e la val di Scalve, la Presolana offre tre vette altrettanto belle. Con questa gita ci proponiamo di visitare l'assolato ver-

sante sud e di raggiungere la suggestiva vetta occidentale di alcuni metri più alta e più facile delle altre. Ad un chilometro dal Passo della Presolana (m 1220) su sentiero, sulla sinistra della strada, porta i breve fuori dal osco e, su ripidi prati, si innalza deciso fino alla malga Cassinella (ore 1 - m 1568). Il Monte Visolo e le immense parteti della Presolana sono sopra di noi, e le si potranno ammirare per tutta la giornata in quanto, con lunga diagonale, a volte molto ripida, si dovrà attraversare sotto di esse fino a raggiungere la bella conca verdeggiante posta ai piedi della Presolana centrale, dove si trova il Bivacco città di Clusone (ore 1- m 2085) in prossimità di un 'altare' chiamato "Cappella Savina". L'ambiente è dolomitico: verdi prati e crode dorate contrastano in modo suggestivo. Proseguendo, sempre verso ovest, col sentiero che si snoda ancora su ripide ghiaie, si aggira lo sperone della cima occidentale e senza problemi, si raggiunge la caratteristica Grotta dei Pagani (ore 0,20 - m 2224), che costituisce un buon riparo, in ottima posizione e consigliabile a tutti. Piiegando a destra e lasciandoci alle spalle la verde valle dell'Ombra, inizia il tratto di salita più impegnativo con delle rocce che si offrono ad una divertente arrampicata e che conducono dapprima ad un canale con due gradini metallici e poi su di una caratteristica cengia al termine della quale un ultimo canalone, con sassi un poco instabili, ci conduce direttamente sulla cresta della panoramica vetta (ore 1.30 - m 2521). L'ambiente arido e selvaggio contrasta con le verdeggianti valli sottostanti e si potrebbe anche indugiare ad ammirare le nebbiose pianure e i ghiacciai alpini che fanno appena capolino mentre il Monte Disgrazia e l'Adamello sembrano vicinissimi. In discesa, prestando molta attenzione, per la stessa via si raggiunge la grotta in circa 1 ora e poi, più speditamente il ritorno al passo della Presolana può essere fatto in ore 1,30 circa.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare dagli accompagnatori indicati nel testo.

# Foto Hobby Redaelli s.n.c.

Via G. Matteotti, 5  
23873 Missaglia (Lecco)  
Tel.Fax. 039 9241619



[www.hobbyredaelli.com](http://www.hobbyredaelli.com)

[www.fotoredaelli.com](http://www.fotoredaelli.com)

[hobbyredaelli@gmail.com](mailto:hobbyredaelli@gmail.com)



## Confezioni Giacomo Redaelli di Redaelli Piero e Giancarlo S.n.c

Via B. Buozzi, 12 - 23873 - Missaglia (Lc)  
Tel. 039 9241285 - Fax 039 9279210

ERBA - Via Segantini, 12

Tel. 031 644648

LECCO - Centro Commerciale Isolago

Tel. 0341 360764

[www.jean-pierre.it](http://www.jean-pierre.it) - [redaelli@jean-pierre.it](mailto:redaelli@jean-pierre.it)



La rete sentieristica italiana, ricchissima di storia e di vita, è una delle più ampie d'Europa. Il Club Alpino Italiano ha selezionato circa 60mila chilometri di sentieri di questo immenso patrimonio culturale che attraversa e accomuna Alpi, Appennini e Isole e lo propone a chi pratica l'“andar-per-monti”, cioè a coloro che nel tempo sono diventati i principali fruitori dei sentieri. Il Regolamento Generale del Club Alpino Italiano stabilisce infatti che il Sodalizio faciliti “la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri”, mentre per la legge il CAI deve provvedere “al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche”. Il CAI, avvalendosi dell'apporto diretto dei soci, individua, segna e cura i sentieri. Un impegno per offrire sicurezza agli escursionisti, conoscere, valorizzare e tutelare i grandi spazi della natura e delle culture della montagna italiana, promuovere un turismo sostenibile.

Il colore bianco-rosso è il “filo d'Arianna” dell'escursionismo. Anche tu puoi aiutarci a mantenere in efficienza la rete sentieristica, partecipando alle uscite organizzate dalle Sezioni e con un pizzico di generosità al lavoro indispensabile della loro manutenzione, ma anche semplicemente seguendo e rispettando i segnavia, evitando scorciatoie, informando le Sezioni locali del CAI e i gestori dei rifugi, di eventuali danni o problemi lungo i sentieri.

Pensiamo: senza sentieri e rifugi, pochissimi si avventurerebbero per le terre alte.

Essi sono indispensabili alla scoperta e al libero godimento degli ampi spazi montani.

La **sezione di Missaglia** continua ad impegnarsi nella manutenzione del SENTIERO DEI ROCCOLI (dal 2000) e PERCORSO VITA (dal 2008).

**Gli appuntamenti previsti nel 2022 sono:**

**nei sabati 26 febbraio - 14 maggio - 9 luglio - 15 ottobre.**

Se sei interessato informati in sede.



# COMITATO SCIENTIFICO

La Passione è il filo rosso che unisce le serate culturali e la mini rassegna cinematografica pensati dal Comitato Scientifico Sezionale per il 2022.

La Passione per la montagna che spinge uomini a diventare guardiani di uno degli spettacoli più maestosi: i ghiacciai ormai a rischio sopravvivenza.

La nostra Passione che ci trova ogni domenica a percorrere i sentieri delle montagne con benefici veri o presunti per il nostro fisico.

La Passione per l'avventura che spinge donne e uomini a scegliere di vivere in selvaggi ambienti montani di inestimabile bellezza.

La Passione di vivere che trova nell'ambiente montano il terreno ideale per essere felici.

La Passione per l'arrampicata che può abbattere anche i più grandi handicap.

## LE NOSTRE SERATE CULTURALI

**11 febbraio 2022 - ore 21.00**

Serata con l'intervento del SGL Servizio Glaciologico Lombardo "I ghiacciai italiani e il clima" presenta Ettore Rossini membro del direttivo SGL

**11 marzo 2022 - ore 21.00**

"Benefici dell'attività fisica in montagna, credenze e verità" parleremo degli effetti sul nostro fisico dell'attività in ambiente montano con Luca Fumagalli, giovane fisioterapista.



## LE NOSTRE SERATE CINEMA

**25 febbraio 2022 - ore 21.00**

**THIS MOUNTAIN LIFE** ritratto affascinante e profondo della passione dell'uomo per la montagna (lingua inglese - sottotitoli in italiano).

**7 ottobre 2022 - ore 21.00**

**STEPS: GIOVANI ALPINISTI SU ANTICHI SENTIERI** cinque giovani con la volontà condivisa di "far felici le montagne ed essere felici con loro".

**11 novembre 2022 - ore 21.00**

**VINCERSI** la storia di un gruppo di giovani atleti non vedenti che condividono la passione per l'arrampicata.

## 28 OTTOBRE 2022 IL CAI È UN ASSOCIAZIONE DI TUTELA AMBIENTALE

Il CAI è un'associazione di tutela ambientale: i soci quando fanno il bollino automaticamente si iscrivono a un club che nell'articolo 1 del proprio statuto pone l'accento non solo sulla frequentazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, ma anche sulla difesa del loro ambiente naturale.

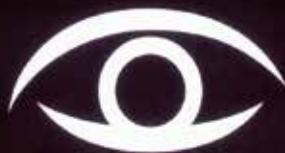
Come si traduce in pratica l'essere soci di un'associazione con questo importante compito?

**Ne parleremo in un incontro con Mariangela Riva, Presidente della CRTAM-CAI Lombardia.**



**APICOLTURA dei FIORI**  
di CASIRAGHI GAUDENZIO  
MISSAGLIA (LC) - Loc. OSSOLA - Tel. 348 1494972  
Via Dei Fiori, 20 - apiculturadeifiori@tiscali.it

**Miele e prodotti dell'alveare**



**centro ottico caldirola**

**dal 1958**

**Piazza Libertà 28, Missaglia (LC) Tel: 039/9241910**

**Email: s.caldirolaottica@gmail.com Sito: www.otticacaldirola.it**

## **CARSERVICE**<sup>SRL</sup> **DI MANZONI DANIELE**



MECCANICO - ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA  
REVISIONI AUTO E MOTO **MCTC** - AUTORIZZATO HYUNDAI

ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI E VEICOLI INDUSTRIALI  
ACCUMULATORI INDUSTRIALI PER TRADIZIONE

**CENTRO  
REVISIONI**



**AUTOVEICOLI - MOTO - CICLOMOTORI**  
AUTORIZZAZIONE LC/AF1

**NEW SERVICE AUTONOLEGGIO**

## **CARSERVICE**<sup>SRL</sup>



di MANZONI DANIELE  
ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI  
MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE  
RICAMBI ORIGINALI  
VENDITA - NOLEGGIO

### **Carrelli elevatori e multimarche**

Vendita/noleggio - Usato garantito  
Ricambi originali - Trattamento batterie  
Assistenza - Riparazioni  
Manutenzioni programmate  
Logistica industriale  
Corsi carrellisti



23873 MISSAGLIA (Lc) - Via I Maggio, 21 - Tel. e Fax 039.9241125 linea r.a.  
S.O.S. 338.6068701 - E-mail: info@carservicesrl.it

[www.carservicesrl.eu](http://www.carservicesrl.eu)



## COME VIVI LA MONTAGNA

### REGOLAMENTO

**Art.1** La partecipazione è aperta a tutti con un massimo di tre foto e con un versamento di 10,00 euro da farsi tramite bonifico (IBAN IT60U0521651550000000004420 c/o Credito Valtellinese intestato a Club Alpino Italiano – Sezione di Missaglia) o presso la sede CAI di Missaglia nei giorni di apertura.

**Art.2** Saranno ammesse soltanto foto in forma digitale a colori o in bianco e nero.

**Art.3** Le fotografie dovranno pervenire al CAI Missaglia al seguente indirizzo mail **foto@caimissaglia.com** entro e non oltre il 13 settembre 2022.

**Art.4** Le fotografie inviate dovranno essere nominate con il seguente nome file: nome\_cognome\_numero progressivo e corredate dalla scheda di partecipazione scaricabile dal sito [www.caimissaglia.it](http://www.caimissaglia.it).

**Art.5** Le opere ricevute saranno selezionate da apposita commissione e verranno stampate ed esposte il giorno 25 settembre 2022 dalle ore 8.00 alle 17.00 presso il piazzale antistante la sede CAI in Via Garibaldi, n. 109 per essere giudicate, attraverso apposita scheda di votazione, dalla giuria popolare.

**Art.6** Tutte le foto pervenute, anche quelle eventualmente non esposte al giudizio del pubblico, verranno pubblicate sul sito internet del CAI Missaglia.

**Art.7** Ogni autore è responsabile del contenuto delle opere: saranno escluse quelle che a giudizio insindacabile della commissione risultassero contrarie alla legge, al buongusto ed alle regole di decenza e moralità.

**Art.8** La partecipazione al concorso comporta automaticamente, da parte dell'autore, la concessione al CAI Missaglia del diritto di riproduzione delle fotografie presentate.

**Art.9** I dati personali, acquisiti per la partecipazione al concorso, saranno trattati secondo i principi di correttezza, trasparenza e tutelando i diritti dei candidati.

**Art.10** La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale ed incondizionata di tutti gli articoli di questo regolamento.

### PREMI

Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi:  
1° classificato: **Buono valore € 200.00**  
2° classificato: **Macchina fotografica**  
3° classificato: **Buono acquisto Sport Specialist**  
Premio speciale CAI: **Volume Casa Editrice Bellavite.**

*Discepoli muti e silenziosi*  
Mariella Dell'Orto  
(foto vincitrice concorso 2021)



# IVANO MAGGIONI



**Lomaniga di Missaglia**  
**Via Delle Rose 13**  
**Tel. 039 9200463**

## STUDIO VIGANÒ

**AMMINISTRAZIONI E MEDIAZIONI IMMOBILIARI**  
**CONSULENZA FISCALE, AMMINISTRATIVA E LEGALE**  
**ASSOCIATO CAF CGN**

Via Conciliazione 2 - 23873 Missaglia  
Tel. 039 9279088 - Fax 039 9240634  
[info@studiovigano.com](mailto:info@studiovigano.com)



# SINTESI ATTIVITÀ 2021

## ATTIVITÀ

**24 febbraio** Esce in distribuzione il programma sezionale 2021. Programmi condizionati dal Covid, ma siamo vivi.

**28 aprile** Iniziano i programmi escursionistici con l'uscita dei GSV al Sasso Preguda. Tutti i calendari sono volutamente concentrati nella bella stagione per limitare l'influenza del Covid. Nel suo tredicesimo anno di attività il GSV porterà a termine 9 escursioni nel corso dell'anno.

**9 maggio** Prima escursione sezionale. Questa volta niente mare, ma Lago di Garda per una giornata meteorologicamente perfetta. Il programma sezionale sarà di 6 uscite.

**15 maggio** Inizia il programma Escursionismo e Alpinismo giovanile. Grosso sforzo per accettare il massimo numero di ragazzi a fronte di procedure particolarmente serrate. Portate a termine con merito le attività.

**giugno / luglio** Aiuto alla comunità locale con partecipazioni alle uscite della Scuola Primaria, del Centro Parrocchiale e del Centro Estivo comunale, quest'ultimo con l'utilizzo della nostra palestra di arrampicata.

**ottobre** Un mese per salire su 40 cime festeggiando così i 40 anni di attività del CAI+GSA. Un grazie a tutti coloro che, salendo, hanno contribuito a raggiungere il traguardo.

**12 ottobre** Serata presentazione dell'attività della Scuola di Alpinismo Alta Brianza: finalmente un bel gruppetto di validi giovani interessati alla montagna.

**17 ottobre** Salita alla Grigna per ricordare Giacomo e la moglie Graziella, anche lei scomparsa prematuramente nel mese di febbraio. Oltre 50 persone presenti alla Messa celebrata dal bellissimo panorama del Pialeral.

**22 ottobre** Primi passi concreti del Comitato Scientifico sezionale con la serata proiezione del film "Sulle Tracce della Salamandra" dedicata alle miniere di amianto in Valmalenco.

**24 ottobre** Finalmente abbiamo potuto svolgere la Festa sezionale CAI 2021, questa volta nel piazzale della Scuola Media. Mostra fotografica, pranzo e tante novità con una incoraggiante partecipazione di ragazzi e famiglie.

**12 dicembre** Presenza alla manifestazione comunale "Auguri in Piazza": nostro tavolo con distribuzione polenta taragna e vendita biglietti estrazione a premi.

**17 dicembre** Auguri camminando in notturna nel Parco. Ritorno in sede con pizzata, brindisi e estrazione numeri vincenti della lotteria 2021 a sostegno della nuova sede. Un bel gruppone di 50 adulti e ragazzi!

## AGGIUNGIAMO

La palestra di arrampicata è ritornata a... viaggiare dietro richiesta di altri CAI ed associazioni.

Manutenzione del Sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita in accordo con Il Parco del Curone.

**Ancora una volta un grosso Grazie a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento del programma e agli sponsor che ci aiutano.**

## PARTECIPANTI ESCURSIONI 2021

<b>9 maggio</b>	
Polpenazze-Malerba	10
<b>16 maggio</b>	
Anello Monte Croce di Muggio	12
<b>30 maggio</b>	
Zucco di Sileggio	18
<b>13 giugno</b>	
Val Codera	13
<b>18-19 luglio</b>	
Rifugio Mantova al Vioz	13
<b>5 settembre</b>	
Ferrata Minonzio allo Zuccone	10
<b>ottobre</b>	
40 cime	48

scopri il mondo

**df** MOUNTAIN

PER I SOCI CAI  
**-15%**  
dal prezzo di listino\*

la più ricca collezione per l'outdoor  
la trovi in esclusiva da:



**SIRTORI (LC) - località Bevera**  
Via delle Industrie 17 - SP51 Provinciale Villasanta-Oggiono  
Tel. 039.9217591

**WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT**

**spediamo in tutta Italia**

\* lo sconto per i SOCI CAI si applica agli acquisti effettuati in negozio